

N. \_\_\_\_\_ di prot. data \_\_\_\_\_

### **Relazione del Commissario Straordinario al Bilancio consuntivo 2013**

Anche nel bilancio dell'esercizio 2013 del Consorzio Arneo, come già nei bilanci degli esercizi precedenti, l'entrata largamente prevalente è stata rappresentata dai finanziamenti erogati dalla Regione per sopperire alla mancanza di riscossione del tributo di bonifica cod. 630, in dipendenza della sospensione dei relativi ruoli operata dalle LL.RR. n. 4/2003 e n. 8/2005.

Per tale esigenza, per l'esercizio 2013, la Regione ha studiato a favore dei quattro Consorzi commissariati la somma complessiva di € 20 milioni, 10 per il primo semestre ed ulteriori 10 per il secondo semestre, art. 34 legge n. 45 del 28.12.2012.

Come recita la normativa succitata, i finanziamenti accordati erano destinati a far fronte alle seguenti spese di funzionamento dei Consorzi interessati:

- a) spese generali di gestione;
- b) spese per il pagamento degli emolumenti ai dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- c) spese per il pagamento dei consumi, anche pregressi, di acqua ed energia sia per uso civile che per uso agricolo;
- d) spese per il pagamento delle quote del contributo associativo dovuto all'Unione Regionale delle Bonifiche;
- e) spese per il pagamento degli oneri, a carico dei Consorzi, spettanti ai dipendenti collocati in quiescenza fino al 31. dicembre 2013.

Il Consorzio Arneo ha ottenuto, nell'esercizio 2013, in dipendenza dei finanziamenti disposti dalla ridetta normativa, la somma complessiva di € 4.346.512,83 a fronte di € 4.280.365,00 preventivati.

Le entrate proprie del Consorzio, previste in poco meno di 1 milione di euro ed accertate in euro 525.000,00, derivano in prevalenza dal servizio irriguo, per euro 507.000,00 e per la restante parte da canoni concessori e introiti diversi.

Premesso che i dati ed i riferimenti contabili risultano esaustivamente illustrati nella relazione dell'Ufficio, si ritiene utile soffermarsi su alcuni aspetti che hanno condizionato ed influenzato l'andamento della gestione.

Poiché, come evidenziato nella relazione sul bilancio preventivo, il contributo erogando dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 45/2012, si dimostrava non del tutto sufficiente a coprire le spese di funzionamento del Consorzio, alla luce delle risultanze delle gestioni pregresse, l'Amministrazione consortile aveva iscritto in entrata l'importo di 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila) di euro, (successivamente ridotto ad € 2.000.000,00 con delibera di variazione n. 176 del 29.11.2013) da ricavarsi da un emittendo ruolo del tributo di bonifica cod. 630, che al momento si riteneva possibile, considerato che i procedimenti per i redigendi piani di classifica apparivano in corso di definizione.

In corrispondenza era stata prevista una spesa di € 800.000,00 (ottocentomila) per attività di manutenzione delle opere di bonifica.

Pertanto, nella preoccupazione che l'accertamento di tale entrata non si sarebbe verificato, come di fatto avvenuto, posto che il piano di classifica, approvato da questo Commissario straordinario il 18 ottobre 2012, aveva incontrato ritardi nell'approvazione da parte della Giunta Regionale, l'Amministrazione consortile al fine di non aggravare la situazione debitoria pregressa, ha ridotto le spese all'osso, cancellando in gran parte le spese previste per la manutenzione delle opere di bonifica, riuscendo, in tal modo, a chiudere la gestione di competenza con il disavanzo ridotto di euro 683.286,26 (diconsi seicentottantatremiladuecentottantasei/26).

Al riguardo, mette conto evidenziare che a determinare detto disavanzo hanno concorso, in parte, le spese impegnate per le attività concernenti la gestione dell'invaso del "Pappadai", attualmente ancora in fase di sperimentazione.

Il succitato disavanzo, in aggiunta a quelli provenienti dagli esercizi pregressi, fa registrare un disavanzo complessivo al 31.12.2013 di euro 41.991.217,34, nel quale è compresa anche l'anticipazione regionale di euro 24.409.940,64.

Le vicende gestionali surriportate fanno intendere che solo con il ripristino della contribuenza, nei limiti sostenibili, si avrà la possibilità di intravedere con maggiore chiarezza quali potranno essere gli assetti organizzativi-istituzionali di questo Consorzio di bonifica.

Il Commissario Regionale  
(Dott. Giuseppantonio Stanco)

*G. Stanco*